

COOPERATIVA FRATERNITÀ NIBAI

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

ANNO SOCIALE 2010

Premessa

Signori soci,

la terza edizione del bilancio di responsabilità sociale restituisce alla cooperativa e a coloro che con noi hanno avuto modo di collaborare il risultato sociale conseguito nel corso del 2010.

Il 2010 è stato un anno particolare. L'andamento positivo registrato negli ultimi anni e riconfermato anche nel 2010 riverserà sul 2011 la perdita di alcune importanti commesse di lavoro quali la gestione parcheggio biciclette a Cernusco e il servizio trasporti sociali. Si tratta di circa 80.000 euro di fatturato che verranno meno nel 2011. Nonostante questo dato negativo l'andamento dei servizi educativi della cooperativa registra un sostanziale miglioramento con l'apertura del CSE di Gorgonzola e l'avvio dei lavori sul progetto SFA ad Agrate Brianza.

Di questi temi si è discusso nella recente assemblea di bilancio del 28 aprile che è stata anche assemblea di rinnovo delle cariche sociali. L'alta partecipazione all'assemblea dimostra l'attaccamento dei soci alla cooperativa cosa che speriamo avvenga anche nelle successive scadenze assembleari.

Descrizione del procedimento adottato per l'elaborazione del Bilancio Sociale anno 2010.

La redazione del bilancio sociale segue come sempre un percorso articolato in sezioni che sintetizzano l'essenza della nostra cooperativa, che è bene ribadirlo è, resta e resterà una cooperativa di piccole dimensioni ancorata sul suo territorio.

Per avere la possibilità di confrontare il Bilancio Sociale 2010 con il biennio precedente riteniamo sia utile mantenere la stessa struttura delle precedenti edizioni. Il lettore verrà così facilitato sia nella lettura che nel possibile raffronto delle voci e dei dati.

Per capitoli inferiori a € 1.000,00 non si propongono grafici. Eventuali chiarimenti sono ottenibili attraverso l'utilizzo del normale bilancio economico.

Struttura del Bilancio Sociale 2010

1. Evidenziazione della mission della cooperativa.
2. Evidenziazione dei conti in chiave sociale.
3. Distribuzione della ricchezza prodotta
4. Lettura dati
5. Indicatori necessari per valutare l'andamento della cooperativa.
6. Governo dell'organizzazione.
7. Conclusioni.

1.Evidenziazione della mission della cooperativa.

Si tratta del punto di riferimento stabile che dà l'avvio al Bilancio Sociale. Si parte dallo statuto in quanto atto fondativo il patto sociale stabilito fra i soci.

All'articolo 3 dello statuto è riportato lo scopo costitutivo che è l'impegno assunto dai soci i quali, in modo mutualistico fra loro, "stringono un patto solidale".

"SCOPO – OGGETTO"

3) "Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

La società Cooperativa non ha fini di lucro ed è apolitica; si ispira ai principi cristiani della solidarietà sociale ed umana;

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata, in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico. La società può tuttavia avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi. Nello svolgimento della sua attività, la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti ed obblighi:

a) Non possono essere distribuiti dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) Non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in

sottoscrizione ai soci cooperatori, e cioè le azioni dei soci sovventori e le azioni di partecipazione cooperativa, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui sopra;

Le riserve non possono essere distribuite fra i soci;

d) In caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4) La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano.

La Cooperativa può aderire ad Organismi economici o Sindacali, che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizi.

La adesione agli Organismi ed Enti, saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.

5) Oggetto della cooperativa sono le attività socio sanitarie ed educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

a) Attività, servizi e centri di riabilitazione;

b) Centri diurni, centri socio educativi e residenziali, di accoglienza e socializzazione quali comunità alloggio, terapeutiche e strutture di prima accoglienza per le persone in stato di bisogno;

c) Centri diurni e residenziali ed altre strutture con carattere animativo culturale e del tempo libero finalizzate al miglioramento della qualità della vita;

d) Strutture alberghiere, casa vacanza e campeggi aperti a singole famiglie o a gruppi ed organizzazioni con il fine di favorire il turismo sociale, purché pertinenti alla realizzazione degli scopi sociali;

e) Servizi domiciliari assistenziali, animativi, educativi, infermieristici, di sostegno e di riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza e centri di servizi appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;

f) Corsi formativi volti alla qualificazione umana, culturale, professionale e attività di consulenza;

g) Attività di sensibilizzazione e animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone con bisogni;

h) Attività di promozione e di sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; a tal fine la Cooperativa potrà produrre e vendere articoli, ricerche, libri, dispense e periodici, su qualsiasi supporto tecnico o tecnologico;

Come attività secondaria possono essere aperti punti vendita occasionali, o

permanenti quali negozi al dettaglio, nei quali può essere venduto e

commercializzato tutto ciò che viene prodotto in proprio con scopo

ergoterapico e riabilitativo all'interno dei vari centri o acquistati da terzi; tali

prodotti appartengono alle seguenti categorie: piccoli oggetti, mobili e

soprammobili, giochi, passatempi, accessori vari, articoli da regalo ecc. di

legno, ceramica, terracotta, porcellane ed affini, fiori secchi e quant'altro materiale costituente i tipi di prodotto sopra descritto.

La Cooperativa potrà svolgere altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) Istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- b) Assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- c) Dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- d) Concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;
- e) Costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- f) Adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo, all'accrescimento e all'ammodernamento aziendale.

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente articolo e per favorire e tutelare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, la Cooperativa può raccogliere, presso questi, purché iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi, finanziamenti con obbligo di rimborso. Le modalità di raccolta e contrattuali sono disciplinate da apposito regolamento; le condizioni economiche del rapporto, unitamente alle altre indicazioni, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione; il tutto in conformità alle disposizioni della legge fiscale, bancaria ed ai provvedimenti delle Autorità monetarie in materia di finanziamenti e raccolta di risparmio presso i soci.”

2. Evidenziazione sociale dei conti

Riclassificazione dei ricavi del conto economico e rappresentazione grafica. Tutti i dati sono ricavati dalla Nota Integrativa anni 2008/2009/2010

BILANCIO D'ESERCIZIO

Anno	2008	2009	2010
	258.190	360.156	416.493

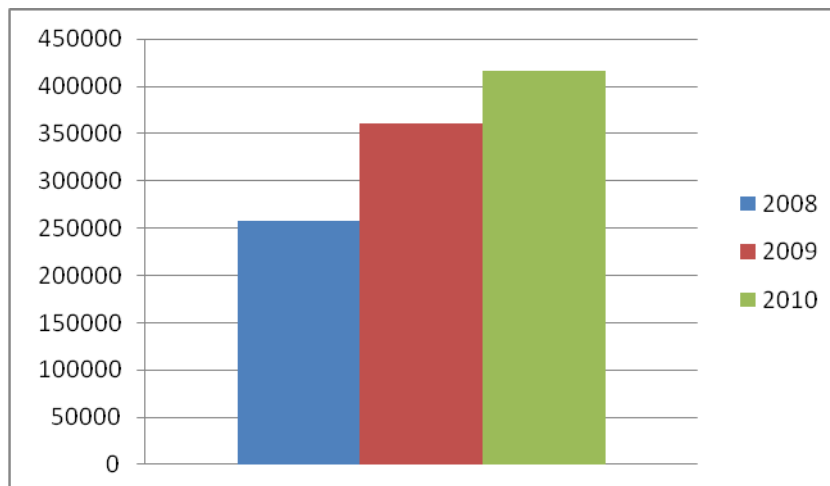


Figura 1 - grafico bilancio economico

Il 2010 ha registrato un ulteriore incremento rispetto al 2009 grazie all'acquisizione del servizio parcheggio biciclette di Viale Assunta a Cernusco sul Naviglio che ha consentito l'assunzione di tre operatori non soci.

L'aumento del fatturato è dovuto anche a nuovi inserimenti all'interno dei nostri centri diurni verificatisi nel corso dell'anno.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione rappresenta il valore complessivo prodotto dalla cooperativa sia dal lavoro apportato dai soci che dai non soci.

Valore della produzione		
2008	2009	2010
248.592	354.636	388.713

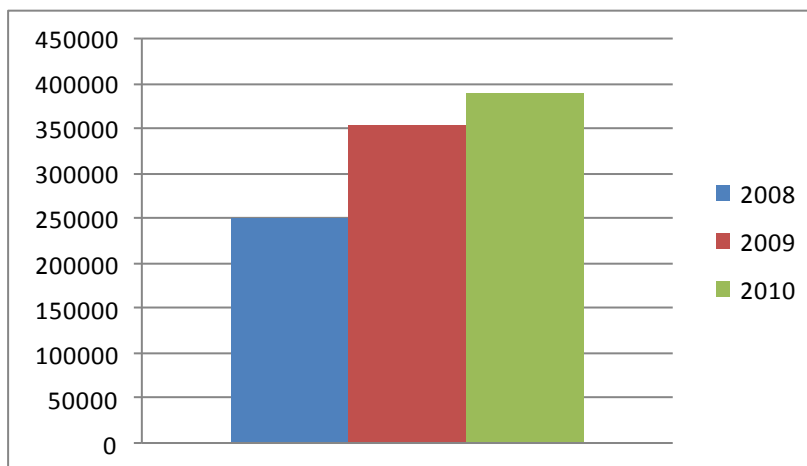


Figura 2 valore della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione		
2008	2009	2010
243.682	339.138	397.210

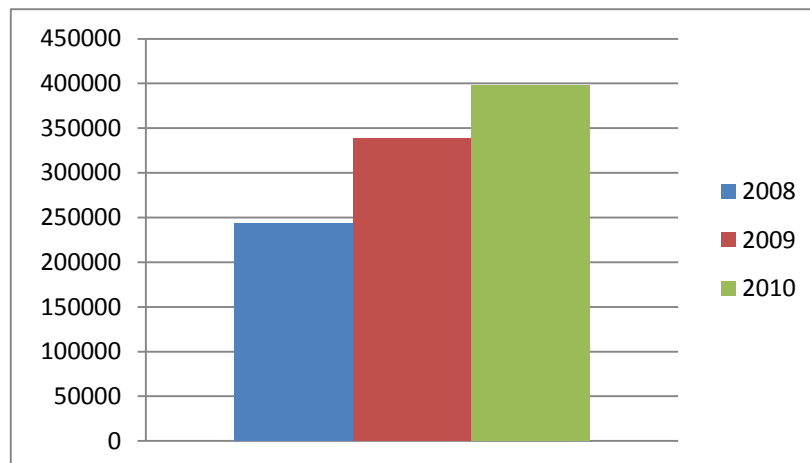


Figura 3 grafico costi della produzione

Il costo della produzione presenta un valore maggiore rispetto il valore della produzione .
Rispetto al 2009 sono aumentati i costi del personale e materie prime, di consumo e delle merci.

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto		
2008	2009	2010
48.992	60.771	67.787

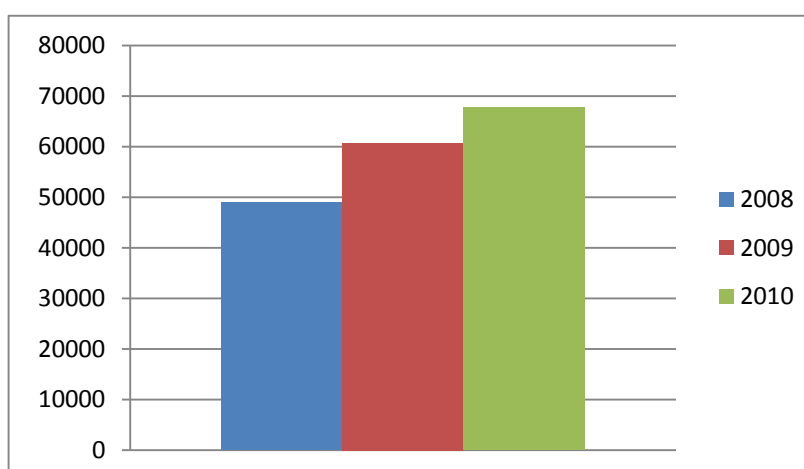


Figura 4 - grafico patrimonio netto

Il patrimonio netto risente dei risultati positivi della cooperativa. Rappresenta la ricchezza reale della cooperativa in quanto sommatoria di:

1. capitale sociale
2. riserva legale
3. riserva indivisibile
4. utile di esercizio

Il 2007 e il 2008 sono gli anni dello sviluppo e degli investimenti maggiori con relativo rafforzamento del patrimonio.

Il 2009 è stato l'anno del raggiungimento della autonomia economica dei servizi della cooperativa.

Capitale sociale

Il 2010 chiude con € 18.286 di capitale sociale registrando un incremento pari al 28,69% rispetto lo scorso anno.

Capitale sociale		
2008	2009	2010
14.209	14.209	18.286

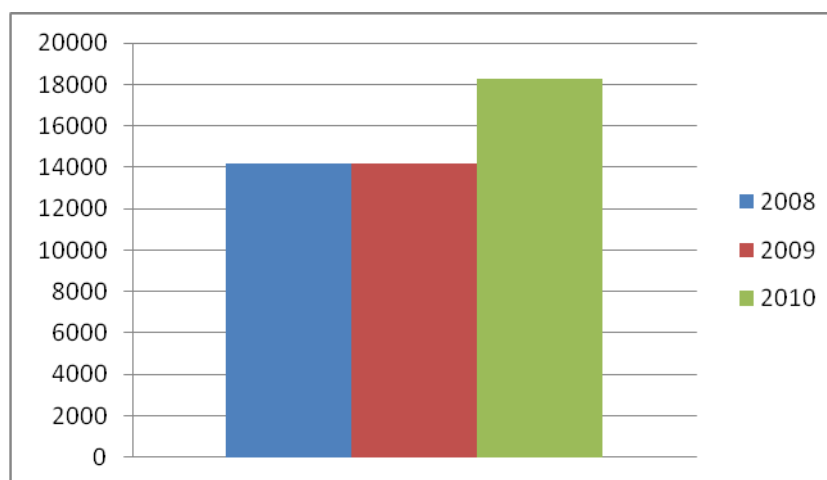


Figura 5 -grafico capitale sociale

Ricavi da vendite a enti pubblici.

Durante il 2010 la cooperativa ha confermato le posizioni del 2009, consolidate le frequenze e ampliato le collaborazioni con i servizi sociali.

Nel corso dell'anno giunti a termine importanti progetti elaborati e gestiti dalla nostra cooperativa con il comune di Cernusco. Si tratta della progettazione dello sportello della Presa in Carico Globale che ha portato successivamente all'apertura del P.U.A.D. (Punto Unico di Accesso Disabili). Contestualmente si sono intensificati i rapporti con il Comune di Pessano

con Bornago potenziando anche per il 2011 i progetti avviati durante l'autunno.

AGRATE BRIANZA

Nel corso del 2010 sono proseguiti i contatti per rendere operativo il progetto SFA presso l'appartamento in affitto nonché la progettazione di iniziative coordinate con la legge 162.

La cooperativa ha partecipato al bando indetto da quel Comune per la progettazione di servizi per persone disabili: SFA E PROGETTI SOLLIEVO.

Il progetto educativo ed economico presentato dalla nostra cooperativa è risultato quello approvato. Entro il 2011 il progetto SFA diverrà operativo prospettando scenari interessanti quali:

- nuovi inserimenti;
- ricaduta educativamente interessante sull'utenza;
- rafforzamento della capacità progettuale della cooperativa;
- accrescimento del fatturato che potrà tradursi anche in una nuova assunzione per la gestione dei progetti previsti presso quella struttura.

RICAVO DA ENTI PUBBLICI

2008	2009	2010
202.481	291.910	341.982

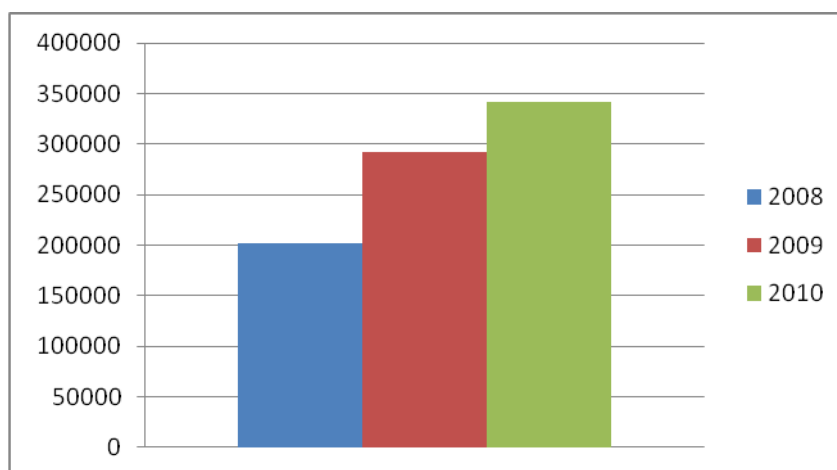


Figura 6 - grafico ricavi da enti pubblici

<i>RICAVI DA PRIVATI</i>		
2008	2009	2010
19.325	38.154	35.950

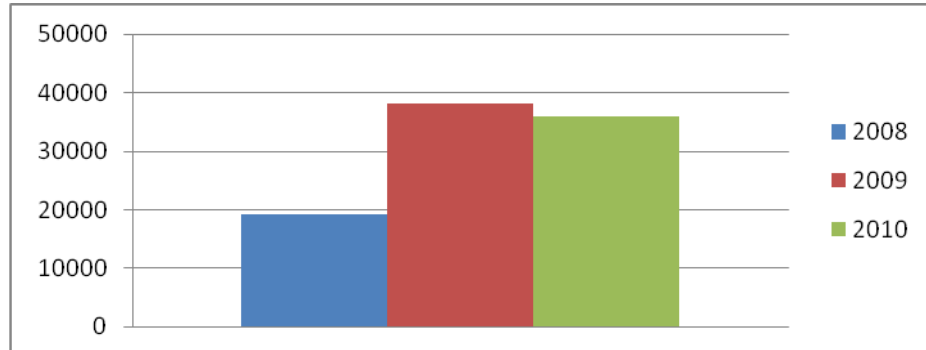


Figura 7 - grafico ricavi da privati

I ricavi da privati risentono della collaborazione con Cernusco Verde.

Ricavi da prestazioni servizio pasti

<i>RICAVI DA PRESTAZIONI SERVIZIO PASTI</i>		
2008	2009	2010
9.619	10.729	10.470

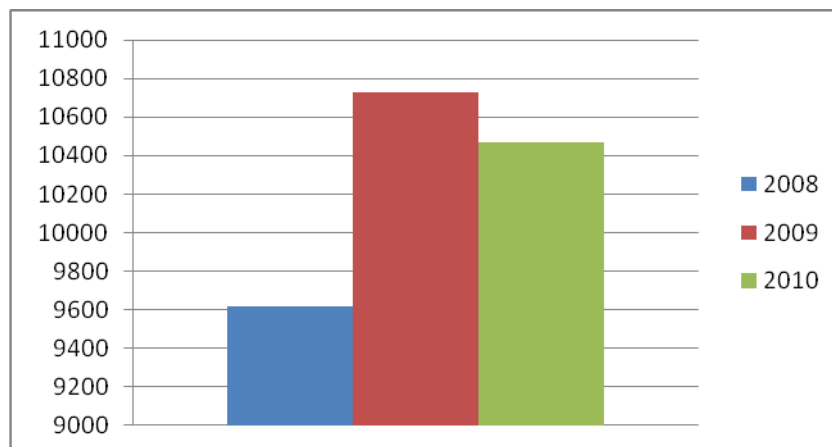


Figura 8 - grafico servizio pasti

Proventi straordinari, (trattasi di donazioni e/o contributi istituzionali pervenute alla cooperativa)

2008	2009	2010
9.522,00	6.193,00	27.676,00

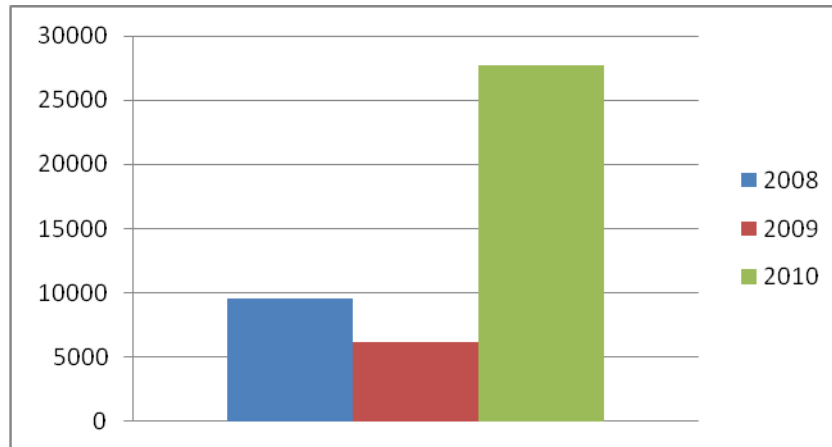


Figura 9 grafico proventi straordinari

Il contributo ex circolare 4 pari a € 25.134,52 riferito all'anno 2009 è stato contabilizzato nell'esercizio 2010.

3. Distribuzione della ricchezza agli apportatori di interesse.(stakeholder)

In questa sezione si evidenziano i beneficiari della ricchezza prodotta dalla cooperativa.

E' la una ripresa del conto economico capitolo uscite che nel bilancio sociale assume oltre che una valenza economica soprattutto sociale.

Profit e non profit

Una cospicua parte della ricchezza prodotta interessa realtà sociali non profit come la nostra.

Nel 2010 i lavori di ristrutturazione del CSE di Gorgonzola hanno comportato costi , cioè “distribuito ricchezza” alle imprese esecutrici dei lavori: Nava/Criscenti/Picone.

Enti e soggetti non-profit

- lavoratori (soci e non; collaboratori e prestatori)
- Co.A.Fra.
- Co.E.Fra.
- Cooperativa Il Fontanile

- Consorzio Cascina Nibai
- Cooperativa Urbana.
- Cooperativa sociale Terra Gaia

Sono questi i soggetti sociali che costituiscono l'ossatura del bilancio sociale della cooperativa.

Altri stakeholder sono i normali clienti profit della cooperativa tipo:

- acquisti per cancelleria,
- carburanti,
- manutenzioni,
- canoni vari per utenze,
- costi per locazioni,
- sicurezza
- Banca Popolare di Milano
- Impresa Nava
- Impresa Criscenti
- Ditta Picone

Distribuzione ricchezza prodotta sezione non-profit 2008/2009/2010.

Il grafico raggruppa tutte le voci relative la ricchezza distribuita alle realtà profit e non-profit con le quali la cooperativa ha cooperato nel corso dell'anno. I grafici successivi scorporano il dato per gruppi specifici.

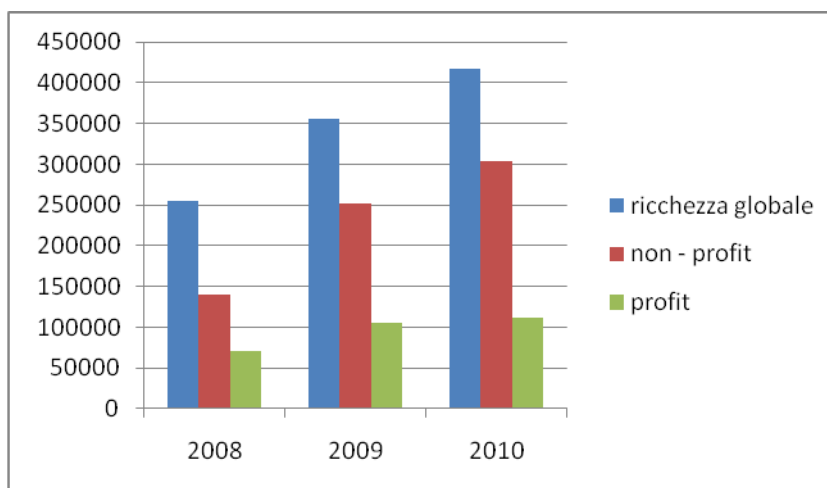


Figura 10 Distribuzione ricchezza prodotta profit/ non-profit.

Ricchezza distribuita ai lavoratori soci e non soci della cooperativa

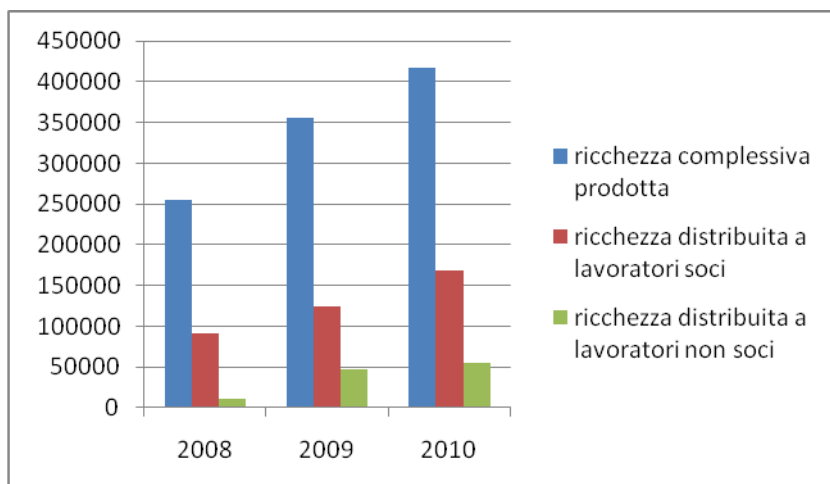


Figura 11 Ricchezza distribuita ai lavoratori soci e non soci della cooperativa

Confrontando fra loro i dati del 2009 e del 2010 dal grafico emerge come l'apporto lavorativo di personale non socio è rimasto inalterato. Netta è la prevalenza mutualistica che ben si concilia con dato statutario.

CO.A.FRA

2008	2009	2010
21.655	20.148	19.554

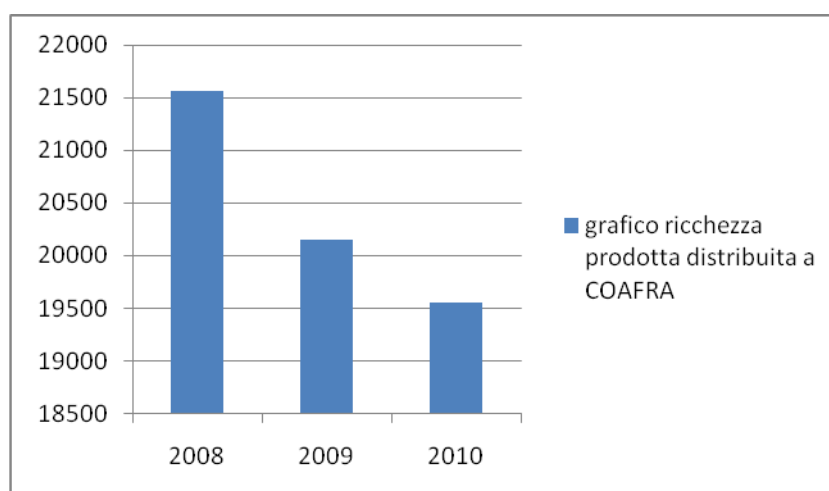


Figura 12 grafico ricchezza prodotta distribuita a COAFRA

CO.E.FRA

2008	2009	2010
3.386	3.728	4.515

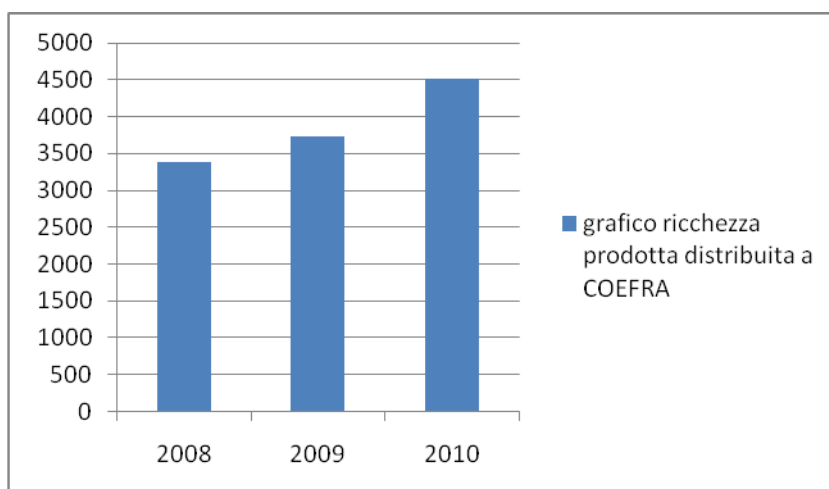


Figura 13 - grafico ricchezza prodotta distribuita a COEFRA

CONSORZIO

2008	2009	2010
5.538	5.506	12.706

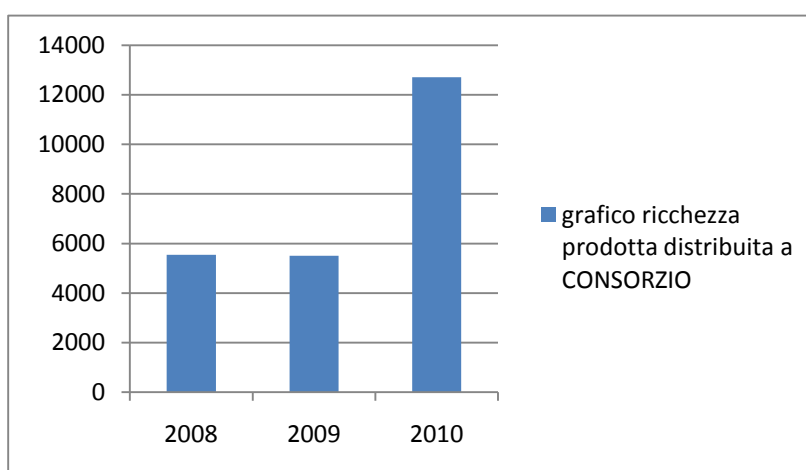


Figura 14 - grafico ricchezza prodotta distribuita a CONSORZIO

FONTANILE

2008	2009	2010
14.584	21.219	19.902

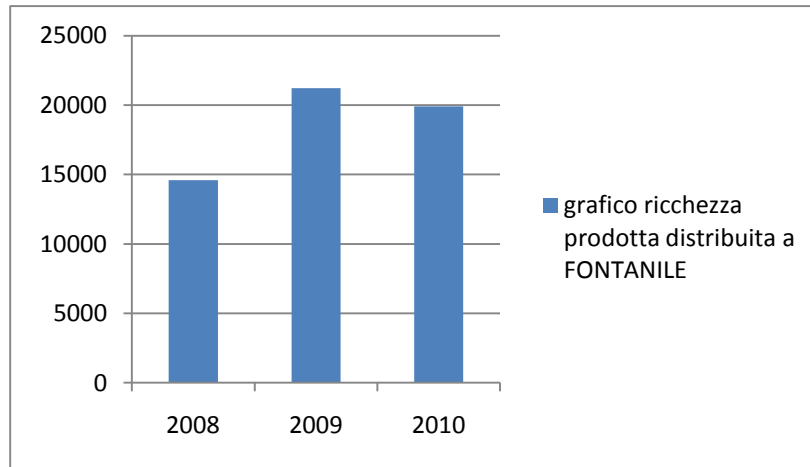


Figura 15 - grafico ricchezza prodotta distribuita a FONTANILE

URBANA

2008	2009	2010
7.754	9.919	10.670

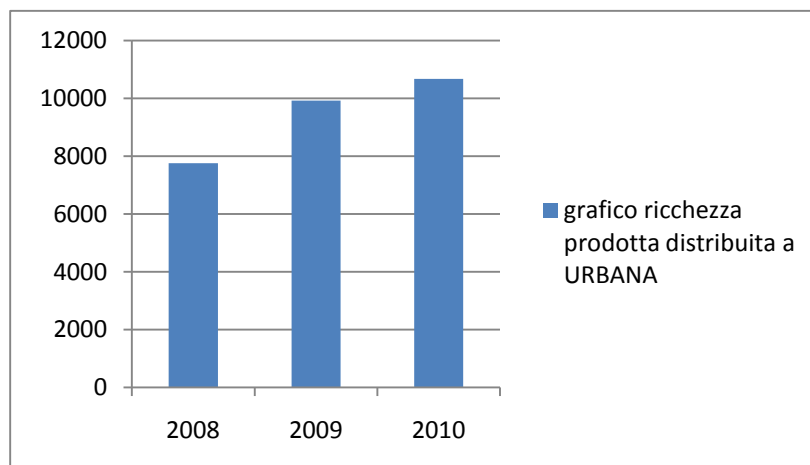


Figura 16 - grafico ricchezza prodotta distribuita a URBANA

TERRA GAIA

2008	2009	2010
----	11.183	12.552

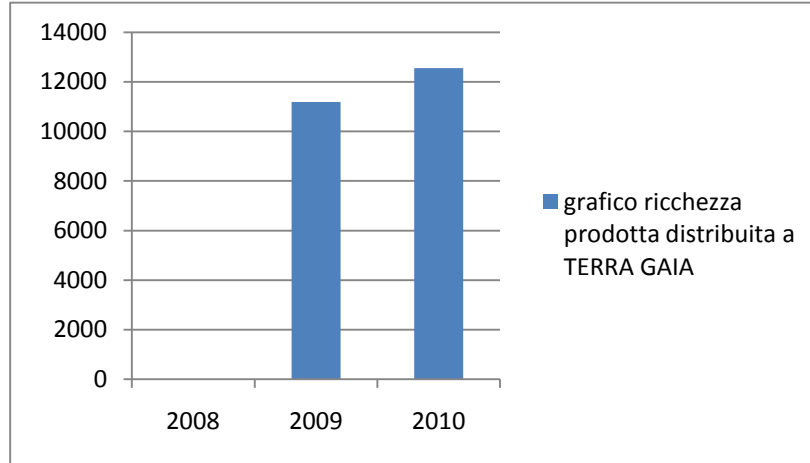


Figura 17 - grafico ricchezza prodotta distribuita a TERRA GAIA

SOCIETA' PROFIT

2008	2009	2010
69.300	106.681	112.385

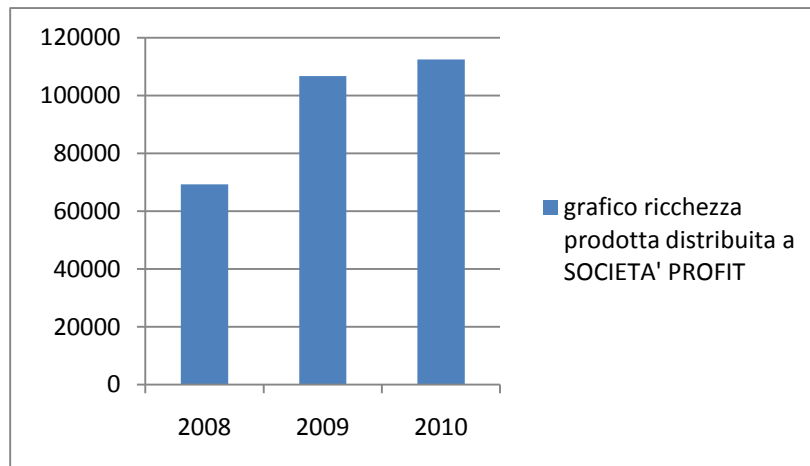


Figura 18 - grafico ricchezza prodotta distribuita a società profit

4.Lettura dei dati.

Sia in termini assoluti che percentuali i primi beneficiari sono i lavoratori. Nel 2010 una quota pari al 73,1% della ricchezza ritorna sul non profit ,mentre il 26.9% va al profit. Riconfermando le tendenze degli anni precedenti.

Il 11,17 % circa del fatturato (€ 36.755,00) ritorna sul non profit interno alla Cascina Nibai: Co.A.Fra/Co.E.Fra/Consorzio Cascina Nibai riconfermando le posizioni degli anni precedenti con un lieve incremento della posizione COEFRA e un lieve decremento che riguarda COAFRA. Al consorzio Cascina Nibai è riconosciuto in bilancio un importo di € 6.000.00 a titolo di utilizzo spazi relativo l'anno 2006 cosa che ha determinato una forte oscillazione verso l'alto del grafico.

Profit e non profit

Confrontando i dati con il biennio precedente la forbice fra la ricchezza distribuita al non-profit e la ricchezza distribuita al profit non ha subito oscillazioni né in termini percentuali né assoluti.

Aspetti finanziari

Sul piano finanziario la Cooperativa ha saputo gestire il suo patrimonio finanziario. Diversamente dagli altri anni nel 2010 la cooperativa non ha mai fatto ricorso a finanziamenti neppure temporanei avendo costruito e raggiunto una capacità finanziaria che finora le consente di essere autonoma dalle banche. La riconfermata delibera assembleare di procedere alla raccolta fondi interni fra i soci ha l'obiettivo di ridurre sensibilmente il ricorso al finanziamento bancario favorendo i propri soci. Al 31 dicembre 2010 la cooperativa può vantare un deposito fruttifero e infruttifero interno ricavato dalle quote dei singoli soci pari a €5.587,13. Al 31 dicembre 2010 la cooperativa è stata capace di accumulare patrimonio finanziario con l'obiettivo di:

- ridurre il ricorso alle banche
- avere liquidità reale e non virtuale soprattutto per le voci : tfr e capitale sociale

5. Indicatori

Gli indicatori riportati evidenziano alcune caratteristiche della nostra cooperativa:

SOCI

Soci		
2008	2009	2010
Soci 14	Soci 14	Soci 15

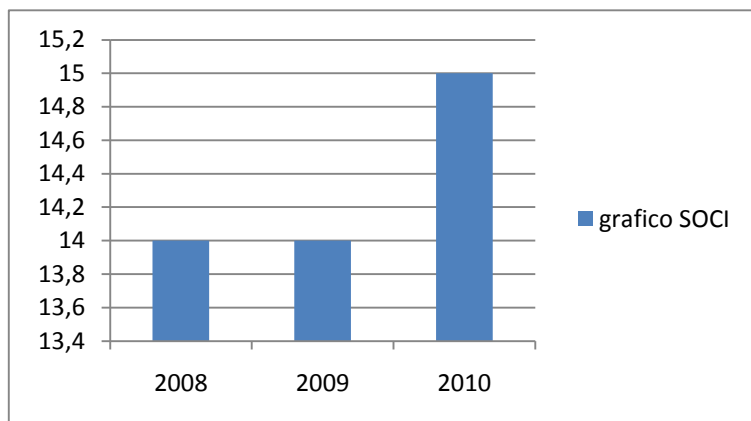


Figura 19 grafico soci

Uomini/donne

	Uomini	Donne	
2008	8	6	14
2009	8	6	14
2010	8	7	15

Tot ore lavoro

Per ore/lavoro non si intendono ore lavorate effettivamente.

Nel grafico sono inclusi i periodi di chiusure per ferie e festività, eventuali malattie ecc..

Il dato risente dell'apporto significativo pari a 3.796 ore di lavoro effettuato da personale non socio.

Anno	2008	2009	2010
	11.298	15.722	14.791

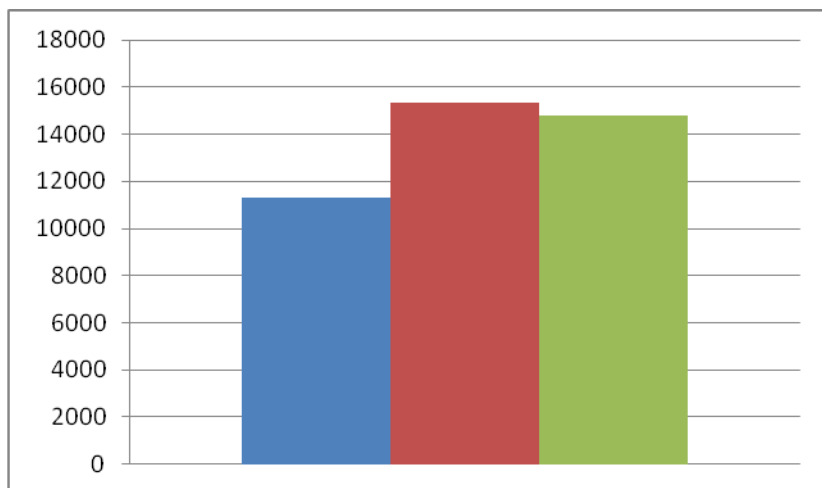


Figura 20- grafico ore/lavoro complessive annue

ORE LAVORATE DA SOCI:

ORE LAVORATE DA SOCI			
Anno	2008	2009	2010
Ore	10.986	10.544	10.396

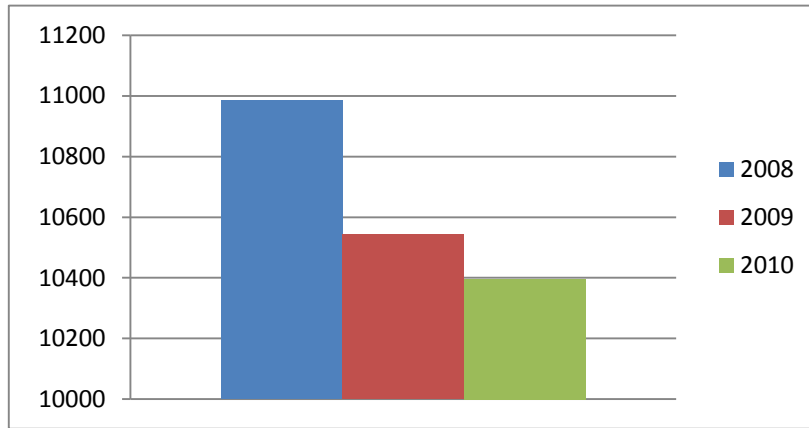


Figura 21 - grafico ore complessive lavorate annue soci

ORE LAVORATE DA NON SOCI:

Ore lavorate da non soci			
Anno	2008	2009	2010
Ore	312	3.796	4.004

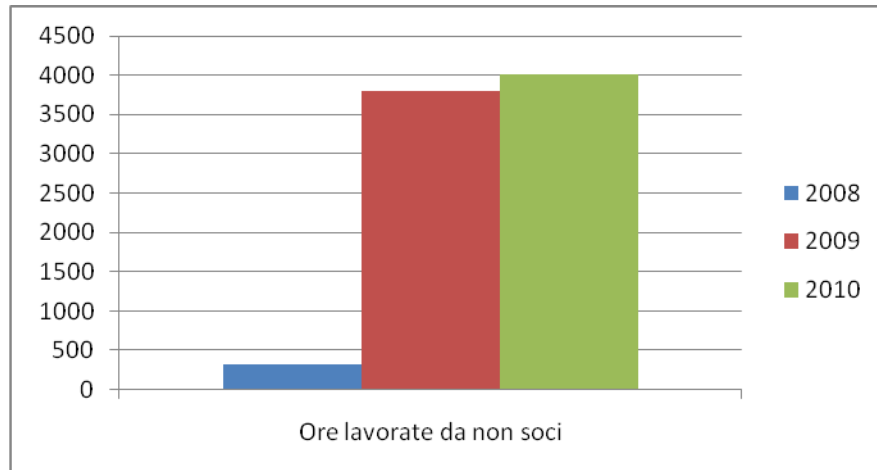


Figura 22 - grafico ore complessive lavorate annue non soci

ORE DEDICATE AI SERVIZI

Per ore “dedicate ai servizi” intendiamo il tempo di lavoro in rapporto con la nostra utenza e filiera sociale/utenti, famiglie, servizi sociali ecc)

ORE ANNUE DI SERVIZIO A UTENTI			
Anno	2008	2009	2010
Ore	35.664	37.350	43.770

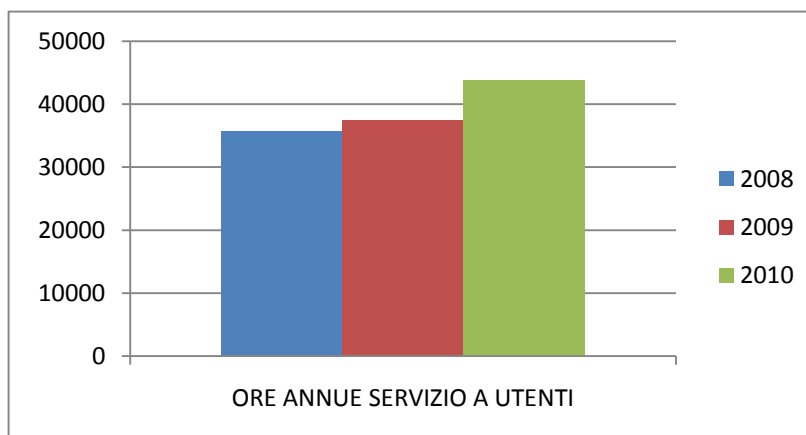


Figura 23 - grafico ore annue servizio a Utenti

ORE DEDICATE ALLA FORMAZIONE+EQUIPE+SUPERVISIONE

ORE DEDICATE ALLA FORMAZIONE + EQUIPE + SUPERVISIONE			
Anno	2008	2009	2010
Ore	564	810	1069

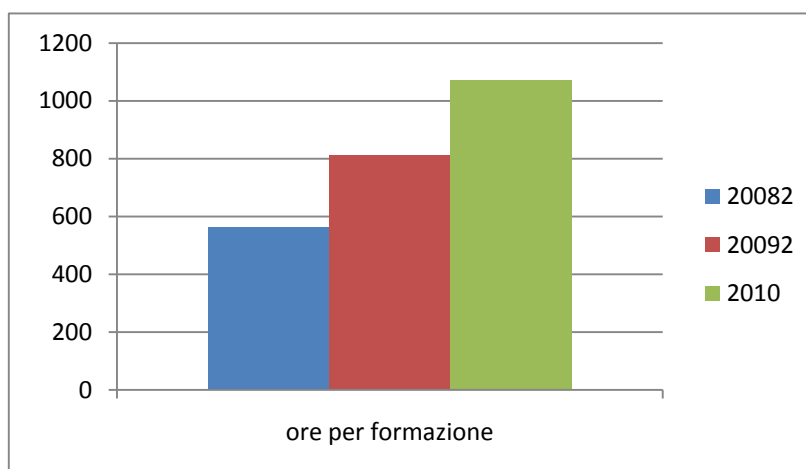


Figura 24 - grafico ore per formazione

FIDELIZZAZIONE DEI LAVORATORI
ASSUNZIONI/RAPPORTI DI LAVORO

2008	2009	2010
12	15	16

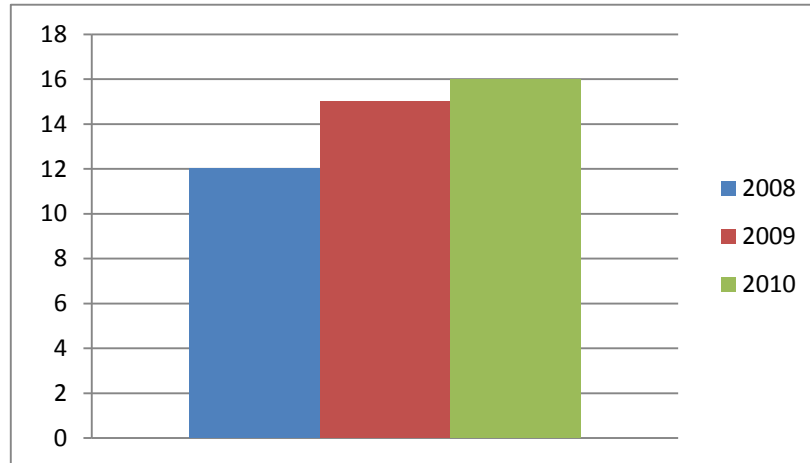


Figura 25 - grafico turn/over

DIMISSIONI

Dimissioni			
Anno	2008	2009	2010
	0	0	0

LICENZIAMENTI

LICENZIAMENTI			
Anno	2008	2009	2010
	0	0	0

Fidelizzazione del cliente

Famiglie.

Nel corso del triennio è stato somministrato alle famiglie un questionario di gradimento del servizio dal quale emerge piena soddisfazione del servizio offerto dalla cooperativa.

Enti pubblici

Nel corso del triennio i rapporti con gli enti pubblici hanno registrato un significativo ampliamento e consolidamento delle collaborazioni. Per progetti sono da intendere gli inserimenti nonché progetti vari gestiti nel corso dell'anno.

Anno	2008	2009	2010
Progetti	35	50	54

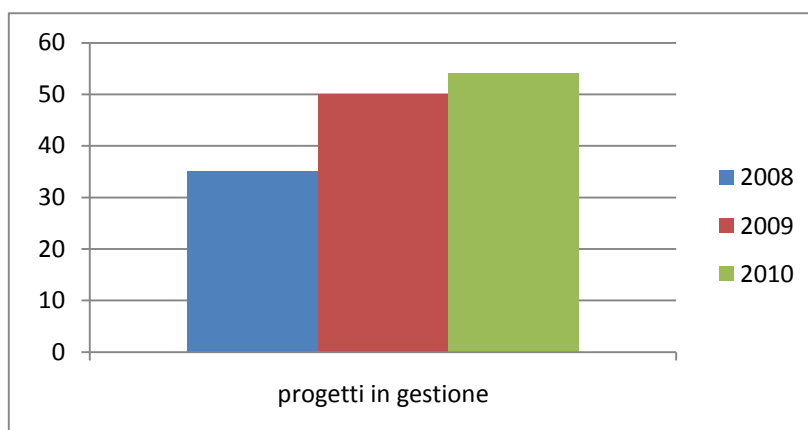


Figura 28 - grafico progetti in gestione

RITIRI

2008	2009	2010
2	1	1

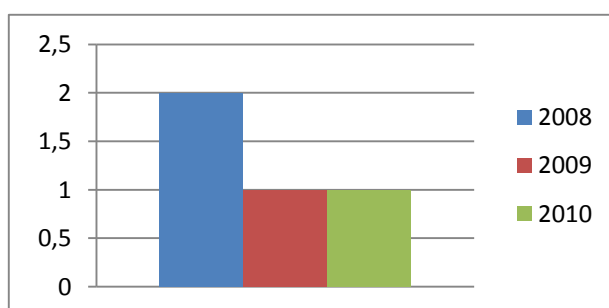


Figura 29 - grafico degli utenti che si sono ritirati o sono stati dimessi prima del termine del progetto.

Partner istituzionali

Il grafico visualizza i rapporti fra cooperativa e comuni.

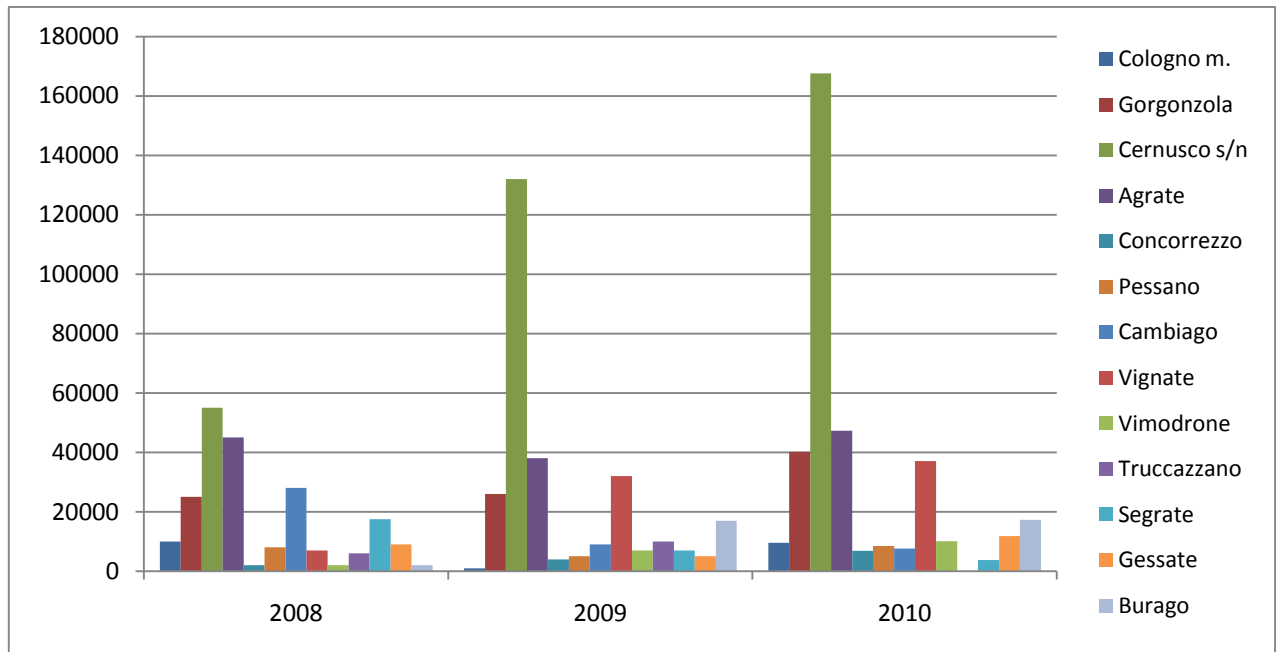


FIGURA 30-GRAFICO PARTNER ISTITUZIONALI

6. Governo dell'organizzazione.

Struttura di governo

- La cooperativa è governata da un Consiglio di Amministrazione eletto con voto palese dall'assemblea dei soci.
- Ha mandato triennale. Nel corso del 2010 l'assemblea dei soci è convocata 2 volte con la partecipazione dell'80% dei soci.
- Il Consiglio di Amministrazione nel corso del secondo anno di mandato si è riunito 11 volte.
- Quello in corso è il terzo mandato, nel 2011 è previsto il rinnovo delle cariche sociali.
- Le cariche sociali non sono remunerate.

Organigramma

L'organigramma della Cooperativa è costituito da:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione composto da tre consiglieri
- Presidente
- Vice-presidente
- Coordinatore dei servizi
- referenti dei servizi
- Non esiste collegio sindacale

ORGANIGRAMMA /FUNZIONIGRAMMA

ASSEMBLEA

DEI SOCI: Bearzatto Massimo, Ciardone Filippo, Battagliera Francesco, Passoni Nicoletta, Perego Eleonora, Memeo Giuseppe, Viganò Francesco, Giuffrè Flavio, Porcellini Giuliano, Di Lazzaro Giuseppe, Pierucci Valentina, Salvagni Graziela, Tomassi Cristina, Maino Eleonora, Rettighieri Doretta,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Eleonora Perego-Giuliano Porcellini

Giuseppe Memeo

PRESIDENTE

Eleonora Perego

Vice-presidente: Giuseppe Memeo

SEGRETERIA

Ref: Cristina Tomassi

COORDINATORE

Giuseppe Memeo

Sportello INFORMABILE

Referente.: Giuliano Porcellini

C.S.E. NIBAI

Referente.: E. Perego

S.F.A. DIMENSIONI

Referente.: Massimo Bearzatto

TEMPO LIBERO

Referente.: G. Salvagni

7. Conclusioni.

Anche quest'anno sono stati evidenziati gli elementi socialmente più qualificanti dell'operato della Cooperativa.

Per ciò che attiene l'individuazione degli stakeholder confermiamo la scelta di indicare quelli a noi più prossimi e con i quali prevediamo di proseguire le collaborazioni.

Circa il profit quest'anno conferma il dato dello scorso anno, assistendo ancora una volta al dato che vede una stretta correlazione fra aumento del fatturato e aumento della ricchezza distribuita al profit, in questo caso il profit diventa un elemento "volano" necessario per lo sviluppo della cooperativa.

Come anticipato nella premessa da anni la cooperativa sta attraversando una interessante congiuntura di sviluppo tendenza che prevede un significativo rallentamento nel 2011.

Analizzando il dato a nostro parere la riduzione del fatturato non sempre è indice di debolezza della cooperativa in quanto con il sistema della partecipazione alle gare d'appalto(sempre più sistema adottato dai comuni) la cooperativa acquisisce solo temporaneamente una determinata capacità operativa che non è detto che coincida con la ricchezza reale propria della cooperativa, ricchezza invece **che è data dalla proprietà esclusiva dei propri servizi**. In questo senso la cooperativa in realtà ha rafforzato il proprio patrimonio pur avendo "perso" servizi e fatturato. La cooperativa sta quindi contemporaneamente seminando e raccogliendo ciò che ha seminato nel corso degli anni.

Il 2011 vedrà la cooperativa titolare di servizi propri:

- CSE Nibai
- CSE gorgonzola
- SFA Cernusco
- SFA/SVAA Agrate Brianza
- Tempo libero e vacanza

Questi servizi una volta raggiunta la pienezza operativa porteranno la cooperativa a un fatturato proprio e non acquisito di 500.000 euro.

OBIETTIVI

Tratto dal bilancio sociale 2009

“Per il 2010/2011, ovvero fino alla naturale conclusione del mandato è obiettivo del CdA portare a compimento gli obiettivi dichiarati a inizio mandato consolidando la rete dei servizi;l'autonomia economica dei servizi; la piena operatività dei progetti Gorgonzola e Agrate Brianza.”

Possiamo dire che gli obiettivi dichiarati sono stati raggiunti.

- L'autonomia economica e finanziaria della cooperativa dà solidità al nostro sistema
- I servizi sono pienamente operativi
- Il CSE Gorgonzola è a regime
- In autunno è prevista l'inaugurazione del'appartamento ad Agrate Brianza
- in autunno vi sarà il rilancio dello SFA di Cernusco sul Naviglio.

In conclusione si informa che la Cooperativa non intrattiene rapporti con società controllate,collegate e controllanti.

E' consorziata unicamente con il Consorzio Cascina Nibai.

Alla data 31/12/2010 la Cooperativa non possedeva azioni proprie e non sono presenti società che controllano la Cooperativa.

Nel ringraziare quanti nel corso dell'anno hanno contribuito allo sviluppo della Cooperativa, invitando tutti a collaborare e sollecitando tutti a un coinvolgimento maggiore nella vita sociale della cooperativa a nome del Consiglio di Amministrazione chiedo l'approvazione del presente bilancio sociale.